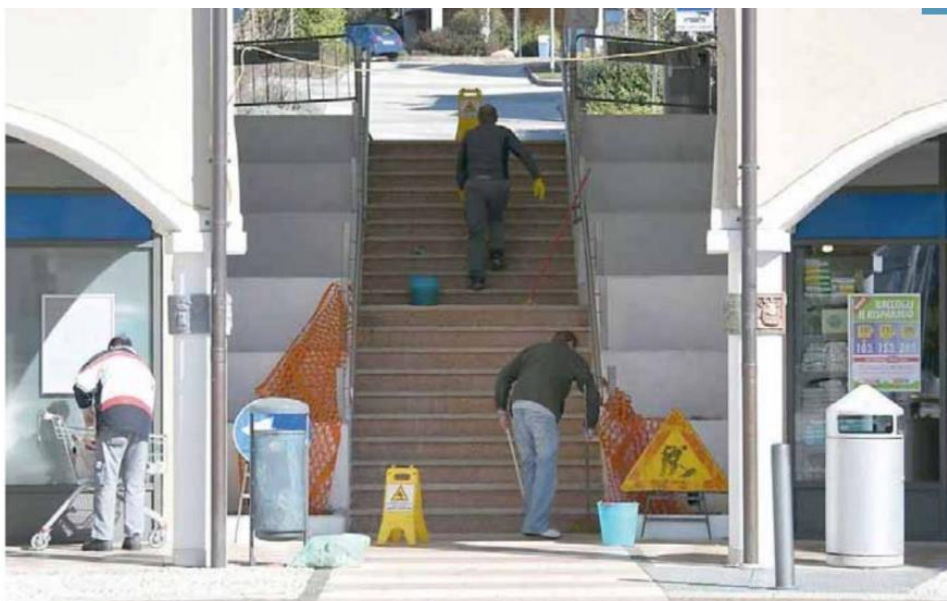


# «Il Comune sospenda il pagamento dell'affitto»

**Anche le associazioni in crisi.** La Circoscrizione Argentario si appella al sindaco Andreatta: «La situazione è critica». Il canone veniva pagato con le varie iniziative svolte, che sono ferme



• Il complesso dove ha sede la Circoscrizione dell'Argentario

LORENZO DI DOMENICO

**TRENTO.** In un periodo di emergenza come quello attuale, tra affitti e varie spese, è inevitabile che le associazioni del territorio vadano in difficoltà, non potendo autofinanziarsi tramite le entrate derivate dalle attività solitamente svolte. Proprio per questo nove consiglieri della Circoscrizione Argentario sono scesi in campo per domandare al sindaco di Trento Alessandro Andreatta dei provvedimenti in questo ambito.

Nella lettera firmata da Davide Condini, Davide Decarli,

Paolo Pompermaier, Daniele Tomasi, Umberto Saloni, Mariano Tamanini, Alessandro Zanasi, Marco Dalponte e Jacopo Pedrotti, vengono infatti suggerite diverse azioni che l'amministrazione comunale del capoluogo potrebbe attuare per aiutare un mondo in grave difficoltà come quello associazionistico.

«Come Consiglieri Circoscrizionali, prima e come cittadini, riteniamo doveroso segnalare le criticità che le nostre associazioni, come immaginiamo su tutto il territorio comunale, stanno attraversando» si legge nella lettera indirizzata ad Andreatta, portan-

do ad esempio il caso dell'associazione "Le Querce" di Cagnola: un circolo che riveste grande importanza per l'inclusione sociale degli anziani sul territorio e che sostiene una spesa annuale superiore ai 4mila euro, tra costi di affitto di locali e spese di gestione. Questi costi venivano sostenuti, in condizioni "normali", grazie alle attività sociali ed al rimborso circoscrizionale, due entrate che quest'anno mancheranno, non potendo organizzare attività e non avendo giustificativi di spesa per i rimborsi, non permettendo quindi all'associazione di autofinanziarsi. Questo solo

comune a tantissime realtà del territorio, circoscrizionale e non solo.

Da qui la proposta di sospendere e (oppure) rimborsare i canoni di affitto per le associazioni, oppure di avviare una contrattazione di pagamento in base ai giorni effettivi di utilizzo degli spazi ad uso della collettività. Un'iniziativa che potrebbe permettere alle associazioni del territorio di "respirare" almeno un po', ma le idee esposte al primo cittadino dai consiglieri non si fermano qui. L'altra iniziativa proposta è infatti quella di destinare alle associazioni i fondi messi a bilancio, e non utilizzati, per il finanziamento delle attività indirette da parte della Circoscrizione per l'anno 2020. Visto che quasi tutte le attività previste per quest'anno sono state o verranno annullate, i fondi non utilizzati

potrebbero essere elargiti alle associazioni, in particolare quelle con costi fissi: il suggerimento che arriva dai consiglieri è quello, nel caso in cui questa proposta venisse accolta, di dare la precedenza alle associazioni che devono affrontare costi fissi per lavoratori dipendenti, affitti passivi e interessi passivi per finanziamenti, ottenuti dal 2018 in poi, per l'acquisto di beni materiali e immateriali di almeno mille euro. Un'idea interessante che potrebbe aiutare le associazioni utilizzando fondi già a disposizione delle singole Circoscrizioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA